

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XV  
n. 19  
1967, 1968  
1969, 1970

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA  
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI

---

*Presentata alla Presidenza il 15 gennaio 1973*

---

**N. B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.**

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1142 del 21 novembre 1972 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1967 al 1970 dell'Istituto nazionale di previdenza per i diri- genti di aziende industriali . . . . .	»	7

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 1142**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 21 novembre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale **l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1967, 1968, 1969 e 1970 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi suddetti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1967, 1968, 1969 e 1970 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*f.to* Marcelli

IL PRESIDENTE

*f.to* Cataldi

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1967, 1968, 1969 E 1970 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI*

SOMMARIO

*1. L'ordinamento. — 2. La riserva tecnica. — 3. La gestione finanziaria: a) il conto economico; b) lo stato patrimoniale. — 4. La gestione assistenza. — 5. Considerazioni conclusive.*

1. — L'ORDINAMENTO

Nel corso dell'ultimo quadriennio (1) nuovi provvedimenti normativi sono intervenuti a modificare l'ordinamento dell'Istituto, dei quali si citano i più rilevanti: la legge 27 luglio 1967, n. 658, che, introducendo una nuova normativa per il riordinamento della previdenza marinara, ha migliorato il trattamento previdenziale riservato al personale dirigente del settore; il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1968, n. 596, che ha modificato il regolamento di esecuzione della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza per i dirigenti di aziende industriali, introducendo disposizioni più favorevoli per gli assicurati; il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1968, n. 1469, che ha elevato a lire 3.835.000, con effetto dal 1° gennaio 1967, il limite massimo della retribuzione lorda per il calcolo del contributo dovuto all'Istituto; il decreto ministeriale 10 luglio 1969, che, in applicazione dell'articolo 15 del citato decreto presidenziale n. 596 del 1968, ha determinato le tariffe su cui va calcolata la riserva matematica per la costituzione della rendita vitalizia reversibile a favore di dirigenti assicurati per i quali siano stati omessi o non più regolarizzati, per avvenuta prescrizione, i contributi obbligatori dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti.

Ma nel corso del periodo di tempo considerato, si sono verificate profonde innovazioni nel campo dell'assicurazione generale obbligatoria, con l'approvazione della legge 18 marzo 1968, n. 238, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488 e della legge 30 aprile 1969, n. 153, che hanno esercitato, di riflesso, una sensibile influenza anche sui trattamenti particolari di categoria a causa della connessione esistente tra i due sistemi previdenziali legati a momenti diversi della vita lavorativa degli assicurati. Inoltre, i cennati provvedimenti legislativi una influenza maggiore potranno esercitare nel futuro, sui detti trattamenti particolari, per gli adeguamenti che di questi si renderanno necessari per intuitivi motivi di funzionalità e di equità.

Questa esigenza, resa esplicita dall'Istituto nella relazione al bilancio consuntivo del 1970, perché possa comunque, essere realizzata senza danno per l'equilibrio della gestione, presuppone, come condizione inderogabile, i necessari ritocchi al meccanismo contributivo.

---

(1) Confrontare precedente relazione presentata al Parlamento, Camera dei Deputati, in data 11 maggio 1968, doc. XV, n. 11, 1964-1966.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 2. — LA RISERVA TECNICA

Nella precedente relazione si erano offerti ragguagli sulla attuale connotazione tecnica del sistema finanziario di gestione e si era precisato che, in sostituzione del precedente sistema « a capitalizzazione pura », era stato adottato quello « della copertura dei capitali », che comporta una riserva limitata alle pensioni in corso di godimento.

Secondo calcoli attuariali effettuati alla stregua della situazione al 31 dicembre 1965, la riserva tecnica appariva largamente sufficiente agli impegni in corso e tale da poter tollerare anche l'onere di eventuali miglioramenti, pur tenendo ferma, per due o tre anni ancora, l'aliquota contributiva allora vigente.

Al 31 dicembre 1970, una serie di oneri finanziari, in parte imprevisti, quali i miglioramenti apportati al trattamento previdenziale già cennati, gli oneri per le ricostituzioni presso l'INPS ed il contributo al Fondo sociale corrisposto a far tempo dal 1° gennaio 1965, gravando unicamente sulla riserva tecnica, in difetto dell'adeguamento dell'aliquota contributiva, avevano ridotto la capacità della riserva stessa a far fronte ai suoi compiti istituzionali. Per cui si stima che, attualmente, la copertura sia assicurata solo a nove annualità di pensione.

## 3. — LA GESTIONE FINANZIARIA

Come nella precedente relazione, si esporranno unicamente i risultati del conto economico e del conto patrimoniale, facendo astrazione del conto finanziario che, in difetto del bilancio preventivo, appare destituito in gran parte della sua pratica funzione.

Sarà svolta, infine, una esposizione del conto delle entrate e delle uscite del fondo assistenza ai dirigenti.

a) *Il conto economico*

Il prospetto che segue rappresenta le entrate e le uscite del quadriennio in esame e l'incidenza percentuale delle singole poste sul totale; in esso sono iscritti anche i dati del 1966 come utile termine di raffronto.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO

(In milioni di lire; le percentuali indicano l'incidenza sul totale delle entrate)

	1966	1967	1968	1969	1970
<b>ENTRATE</b>					
<b>Contributi:</b>					
— dell'esercizio . . . . .	25.164,6	27.589,2	29.413,9	33.936,3	39.964,2
— di esercizi precedenti . . . . .	81,2	71,7	110 -	90,4	64,8
— trasferimenti da altri enti . . . . .	610,3	1.333,6	1.399,4	839,1	1.757,4
<b>Totale dei contributi . . . . .</b>	<b>25.856,1</b> (74,7 %)	<b>28.994,5</b> (75,5 %)	<b>30.923,3</b> (71,3 %)	<b>34.865,8</b> (72,8 %)	<b>41.786,4</b> (73,6 %)
Riserve matematiche ed interessi di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1968, n. 596 .		—	—	207,9 (0,5 %)	103,8 (0,3 %)
<b>Reddito lordo degli investimenti:</b>					
<b>a) investimenti immobiliari:</b>					
— da immobili urbani e partecipazioni immobiliari . . . . .	6.902 -	7.806,6	9.205,7	10.848 -	12.688,4
— da terreni agricoli . . . . .	25,5	25,5	30,3	25,5	33,3
<b>b) mutui attivi . . . . .</b>	<b>157,3</b>	<b>179,6</b>	<b>213,7</b>	<b>228,2</b>	<b>270,5</b>
<b>c) investimenti mobiliari:</b>					
— da titoli . . . . .	267,7	263,4	257,3	319,4	281,6
— da banche e c/c postali . . . . .	1.106,5	973,5	1.269,3	1.071,6	733,9
<b>Totale reddito investimenti . . . . .</b>	<b>(8.459 -)</b> (24,5 %)	<b>(9.248,6)</b> (24,1 %)	<b>(10.976,3)</b> (25,3 %)	<b>(12.492,7)</b> (26,1 %)	<b>(14.007,7)</b> (24,7 %)
<b>Proventi vari . . . . .</b>	<b>262 -</b> (0,8 %)	<b>150,6</b> (0,4 %)	<b>149,5</b> (0,3 %)	<b>277,3</b> (0,6 %)	<b>823 -</b> (1,4 %)
Plusvalenze per vendite di beni patrimoniali immobiliari . . . . .	—	—	1.342,4 (3,1 %)	—	—
<b>Totale . . . . .</b>	<b>34.577,2</b>	<b>38.393,8</b>	<b>43.391,5</b>	<b>47.843,7</b>	<b>56.720,9</b>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: CONTO ECONOMICO

(In milioni di lire; le percentuali indicano l'incidenza sul totale delle uscite)

	1966	1967	1968	1969	1970
<b>USCITE</b>					
<b>Prestazioni:</b>					
— pensioni . . . . .	10.604,6	14.111,9	17.646,4	21.365,8	23.530,1
— liquidazioni a dirigenti senza diritto a pensione . . . . .	1.156,1	1.145,1	2.712,3	1.947,1	3.660,5
Totale prestazioni . . . . .	11.760,7 (34 - %)	15.257 - (39,7 %)	20.358,7 (46,9 %)	23.312,9 (48,7 %)	27.190,6 (47,9 %)
— rimborso contributi previdenziali ed eccedenze massimali . . . . .	22,7	112 - (0,3 %)	135,5 (0,3 %)	177,8 (0,3 %)	780,3 (1,4 %)
— varie . . . . .	0,2	0,2	—	3,3	0,7
Contributo al fondo sociale INPS . . . . .	—	—	—	4.391,4 (9,2 %)	5.084,3 (8,9 %)
Contributi all'ONPI . . . . .	36,2 (0,1 %)	38,3 (0,1 %)	42,1 (0,1 %)	43,9 (0,1 %)	52,4 (0,1 %)
Rimborso di fitti (legge 26 novembre 1969, n. 833) . . . . .	—	—	—	—	45,7 (0,1 %)
Spese generali di amministrazione . . . . .	1.208,6 (3,5 %)	1.318,6 (3,4 %)	1.388,9 (3,2 %)	1.911,4 (4 - %)	1.985,3 (3,5 %)
Oneri di gestione del patrimonio immobiliare . . . . .	2.258,9 (6,5 %)	2.362,1 (6,2 %)	2.314,8 (5,3 %)	2.615,3 (5,5 %)	2.760,9 (4,9 %)
Imposte e tasse . . . . .	—	46,5 (0,1 %)	91 - (0,2 %)	26,4 (0,1 %)	9,7
Interessi passivi . . . . .	—	95,1 (0,3 %)	64,4 (0,2 %)	84,6 (0,2 %)	692,4 (1,2 %)
<b>Accantonamenti:</b>					
— fondo assistenza ai dirigenti (ex art. 31 del Regolamento) . . . . .	584,4	269 -	90,1	150 -	150 -
— fondo quiescenza del personale . . . . .	143 -	224,3	356,6	155,3	232,4
— fondo previdenza del personale . . . . .	45,1	50,7	61,2	—	—
— fondo oscillazione titoli . . . . .	—	—	—	58,1	49,4
— fondo manutenzione straordinaria immobili . . . . .	500 -	—	600 -	441,8	513,8
— fondo crediti inesigibili . . . . .	—	20 -	18,5	10,8	33,2
— fondo oneri tributari . . . . .	—	—	401 -	—	—
(Totale accantonamenti) . . . . .	(1.172,5) (3,3 %)	(564 -) (1,5 %)	(1.527,4) (3,5 %)	(816,-) (1,7 %)	(978,8) (1,7 %)
Ammortamento mobili, impianti e macchine . . . . .	30 - (0,2 %)	171 - (0,4 %)	74,7 (0,2 %)	12,4	9 -
Incremento riserva tecnica generale . . . . .	18.087,1 (52,4 %)	18.428,9 (48 - %)	17.393,9 (40,1 %)	14.448,3 (30,2 %)	17.130,7 (30,2 %)
<b>Totale . . . . .</b>	<b>34.577,2</b>	<b>38.393,8</b>	<b>43.391,5</b>	<b>47.843,7</b>	<b>56.720,9</b>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le voci di entrata più significative sono essenzialmente quelle dovute ai contributi ed al reddito degli investimenti.

La prima ha conseguito un particolare incremento nell'esercizio 1970 per la combinazione di tre fattori favorevoli, consistenti nell'aumento notevole del numero degli iscritti versanti, nell'applicazione da parte delle aziende dell'accordo economico stipulato il 29 luglio 1970, con decorrenza 1° luglio 1970, nei versamenti di capitali di copertura delle pensioni in favore dei dirigenti iscritti alle casse aziendali — gestione stralcio — dell'ENEL e della RAI-TV. Da notare che i primi due fattori avevano già esercitato la loro influenza sui risultati del bilancio consuntivo del 1969, in virtù, il secondo, dell'accordo economico stipulato il 22 dicembre 1968, con decorrenza 1° gennaio 1969.

	Gettito dei contributi	Aumento rispetto all'esercizio precedente	Numeri indici
	(in milioni di lire)		
1966 . . . . .	25.856	1.841	100
1967 . . . . .	28.995	3.139	112
1968 . . . . .	30.923	1.928	119
1969 . . . . .	34.866	3.943	134
1970 . . . . .	41.786	6.920	161

La seconda voce di entrata, per importanza, è aumentata nel quadriennio in valore assoluto, ma ha mantenuto, rispetto all'aumento globale delle entrate, un rapporto in percentuale pressoché costante se si tiene conto dei due esercizi posti all'estremità dell'arco di tempo considerato.

La componente del « reddito degli investimenti » più cospicua è quella derivante dagli stabili da reddito, il cui saggio netto, nel 1970, è stato del 4,71 per cento.

Nelle uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni, consistenti in pensioni e in liquidazioni a dirigenti senza diritto a pensione. Segue, per consistenza, il contributo al Fondo sociale dell'INPS, peraltro, cessato, a norma di legge, con il 1970.

Le prestazioni sono aumentate, nel corso del quadriennio, in misura maggiore dei contributi: infatti, l'aumento delle prestazioni ha raggiunto nel 1970 il 131 per cento, quello dei contributi il 61 per cento. L'incremento delle prime è dovuto non solo al maggior numero di pensioni liquidate di anno in anno, ma anche al nuovo criterio di computo, della retribuzione annua media presa a base per il calcolo della prestazione, introdotto dal citato decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1968, n. 596.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese generali, che da lire 1.208,6 milioni nel 1966, sono passate a lire 1.985,3 milioni nel 1970, sono rappresentate dalle seguenti voci:

## SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969	1970
Emolumenti agli organi e commissioni dell'Istituto . . . . .	18,3	29,4	26,1	30 -	30,5
Spese di personale . . . . .	705,4	765,2	850,5	1.358,2	1.425 -
Indennità e rimborso spese di trasporto . .	—	9,8	18 -	38,6	16 -
Spese esercizio sede . . . . .	95,3	136,1	139,6	193,8	210,5
Postali, telegrafiche, telefoniche . . . . .	21,8	19,8	15,8	30,8	32,9
Pubblicazioni, cancelleria e moduli . . . .	23,1	25,5	27,3	44,2	36,8
Libri, giornali, abbonamenti a riviste e periodici . . . . .	2,4	2,7	2 -	3,2	1,7
Spese per servizi delegati . . . . .	—	150,3	155 -	6,8	7,1
Spese funzionamento mezzi di trasporto .	11,4	4,8	5,1	4,9	4,8
Prestazioni esterne e consulenze . . . . .	152,7	148,1	119,8	162,7	183,6
Assistenza al personale . . . . .	21,9	22,2	23,3	27,9	28,4
Beneficienza, elargizioni . . . . .	6,3	2,9	—	—	—
Imposte e tasse . . . . .	5,6	—	—	—	—
Tutela ed assistenza dirigenti . . . . .	138,8	—	—	—	—
Spese casuali e varie . . . . .	5,6	1,8	6,4	10,3	8 -
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.208,6</b>	<b>1.318,6</b>	<b>1.388,9</b>	<b>1.911,4</b>	<b>1.985,3</b>

La voce più rilevante di dette spese è costituita da quella del personale il cui progressivo aumento si accentua nel 1969 a causa della inclusione di spese di natura omogenea precedentemente imputate agli « oneri di gestione del patrimonio immobiliare » (2).

(2) Vedi precedente relazione, pag. 10.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comunque, per avere una visione completa delle spese di personale è opportuno avere riguardo al prospetto che segue:

	1966	1967	1968	1969	1970
Stipendi . . . . .	705,4	765,2	850,5	1.358,2	1.425
Assistenza . . . . .	21,9	22,2	23,3	27,9	28,4
Oneri di gestione . . . . .	274,8	298	317,7	—	—
Quiescenza . . . . .	143	224,3	356,6	155,3	232,4
Previdenza . . . . .	45,1	50,7	61,2	—	—
Totale . . . . .	1.190,2	1.360,4	1.609,3	1.541,4	1.685,8
Incidenza sulle uscite (al netto dell'assegnazione alla riserva tecnica) . . . . .	7,22 %	6,81 %	6,19 %	4,61 %	4,25 %
Numeri indici . . . . .	100	114	135	129	142

Il progressivo aumento, in valore assoluto, delle spese del personale è dovuto a cause ordinarie e straordinarie, quali l'aumento numerico dei dipendenti, i miglioramenti economici estesi all'intero settore del parastato, l'adeguamento dei fondi di quiescenza e previdenza, il cui regolamento è stato approvato dai Ministeri vigilanti nel testo comune agli Enti similari nel corso del 1968, la progressione in carriera e gli aumenti degli oneri sociali.

Si deve, in proposito, far presente che la flessione nell'aumento della spesa totale, nel 1969, venne determinato da un minore accantonamento ai fondi di previdenza e quiescenza che, nei due anni precedenti, era stato incrementato eccezionalmente al fine, nel 1967, di adeguare i fondi ai mutati valori di copertura e, nel 1968, di adeguare le indennità di quiescenza alle anzianità pregresse del personale.

Alle spese di personale seguono, per rilevanza, oltre quelle « per l'esercizio della sede », più che raddoppiate nel giro di cinque anni, le spese per « prestazioni esterne e consulenze », che, nel 1970, rappresentano il 9,26 per cento delle spese generali.

In proposito non può non raccomandarsi un più contenuto ricorso alle consulenze esterne, specie quando alcune di esse, quali, ad esempio, quelle inerenti al servizio attuariale, si protragano da lungo tempo (nel caso citato dal 1954) con un onere particolarmente gravoso (3).

L'avanzo di gestione realizzato negli esercizi considerati è stato attribuito alla riserva tecnica: la riduzione di detto avanzo negli ultimi tre esercizi ha comportato, di conseguenza, come già cennato nelle premesse, l'affievolimento della capacità della riserva stessa a far fronte agli impegni istituzionali.

(3) Rilievo di un sindaco dell'Istituto contenuto nel verbale n. 123 del 23 dicembre 1968.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Lo stato patrimoniale*

Lo stato patrimoniale, alla chiusura degli esercizi considerati, era il seguente:

STATO PATRIMONIALE  
(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969	1970
<b>ATTIVO</b>					
Investimenti immobiliari . . . . .	138.299,5	151.128,8	164.748,3	194.996,8	205.163,2
Investimenti mobiliari e finanziari . . . . .	22.283,2	27.315,3	30.272,6	19.776,3	22.648,4
Immobilizzazioni tecniche (mobili, impianti e macchine) . . . . .	340,8	357,5	432,3	444,7	453,7
Partite varie (crediti diversi e ratei attivi) . . . . .	1.220,5	2.801,7	3.198,9	1.704,9	3.853,7
Totale . . . . .	162.144 -	181.603,3	198.652,1	216.922,7	232.119 -
<b>PASSIVO</b>					
Mutui ipotecari passivi . . . . .	1.089,4	1.039,1	7,5	6,9	6,3
Depositi di terzi . . . . .	1.268,2	2.787,7	2.393,8	3.230,1	2.444,8
Creditori diversi . . . . .	1.438,7	693,7	695,8 -	18.856,3	11.549,3
Ratei e risconti passivi . . . . .	46,5	—	—	—	—
Residui passivi . . . . .	—	—	—	—	6.218,9
Fondi e accantonamenti:					
— fondo assistenza ai dirigenti . . . . .	761,6	873,3	763,2	839,3	939,7
— fondo quiescenza personale . . . . .	590,2	774,7	1.109,9	1.230,9	1.401 -
— fondo previdenza personale . . . . .	314,8	372 -	443,6	200,5	224,9
— fondo oscillazione titoli . . . . .	254,9	254,9	254,9	313,1	362,5
— fondo manutenzione straordinaria immobili . . . . .	1.600 -	1.408,1	1.600,1	1.600 -	1.600 -
— fondo ammortamento mobili, impianti e macchine . . . . .	186,5	357,5	432,3	444,7	453,7
— fondo crediti inesigibili . . . . .	—	20 -	35 -	40 -	60 -
— fondo oneri tributari . . . . .	—	—	500 -	500 -	61,6
— fondo onorari di avvocati, e diritti di procuratore relativi a vertenze trattate dal servizio legale . . . . .	—	—	—	—	4,6
(Totale fondi) . . . . .	(3.708 -)	(4.060,6)	(5.139 -)	(5.168,5)	(5.108,1)
Riserva tecnica generale . . . . .	154.593,2	173.022,2	190.416 -	189.660,9	206.791,6
Totale . . . . .	162.144 -	181.603,3	198.652,1	216.922,7	232.119 -

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La composizione percentuale del patrimonio è rappresentata dal prospetto che segue:

	1966	1967	1968	1969	1970
<i>Investimenti immobiliari</i>					
Stabili da reddito . . . . .	80,01	78,51	79,77	87 —	85,67
Terreni edificabili . . . . .	1,50	1,35	1,11	1,01	0,95
Terreni agricoli . . . . .	0,70	0,63	0,57	0,53	0,49
Partecipazioni immobiliari . . . . .	3,08	2,73	1,48	1,36	1,28
	85,29	83,22	82,93	89,90	88,39
<i>Investimenti mobiliari e finanziari</i>					
Titoli a reddito fisso . . . . .	2,85	2,43	2,61	2,34	1,78
Banche, c/c postali, cassa . . . . .	9,27	10,79	10,71	4,91	5,68
Mutui ipotecari attivi . . . . .	1,62	1,82	1,92	1,86	2,30
	13,74	15,04	15,24	9,11	9,76
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>					
Mobili, impianti e macchine . . . . .	0,21	0,20	0,22	0,21	0,19
	0,21	0,20	0,22	0,21	0,19
<i>Partite varie</i>					
Debitori diversi . . . . .	0,55	1,26	1,30	0,73	0,98
Ratei e risconti attivi . . . . .	0,21	0,28	0,31	0,05	0,68
	0,76	1,54	1,61	0,78	1,66

Gli investimenti immobiliari, specie in stabili da reddito, costituiscono tuttora la principale forma d'impiego delle disponibilità finanziarie.

A tal proposito, occorre però segnalare che il Ministero del tesoro ha significato alla INPDAI la propria interpretazione dell'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, secondo la quale i fondi disponibili sono da individuare nell'ammontare delle riserve costituite alla fine di ogni esercizio, anziché nelle disponibilità finanziarie che vengono a formarsi annualmente. Di conseguenza, non ha approvato i piani stessi limitatamente alla parte relativa ai beni immobili.

La Corte, riconfermando quanto già osservato in altra relazione (4), ritiene invece che le somme eccedenti la normale liquidità di gestione, per un terzo delle quali può procedersi

(4) Confrontare relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », inviata al Parlamento in data 15 maggio 1972.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ad investimenti immobiliari, debbano individuarsi in quelle disponibilità finanziarie che si formano in ciascun esercizio dopo aver detratto i mezzi occorrenti per condurre la gestione. In concreto siffatti mezzi finanziari sono quelli necessari per far fronte alle spese correnti ed a quelle per acquisto di beni strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali. Conseguentemente, i piani d'impiego dovranno invece riguardare le disponibilità per investimenti da reddito con i quali sopperire alle future necessità della gestione.

## 4. — LA GESTIONE ASSISTENZA

Nella parte passiva dello stato patrimoniale appare il saldo della gestione assistenza, intesa alla concessione di erogazioni straordinarie a favore degli iscritti e dei loro familiari, nonché di borse di studio ai figli degli iscritti medesimi.

Il conto di detto fondo, che appare allegato al bilancio generale, nel corso del quadriennio considerato ha presentato i seguenti risultati:

## CONTO DI GESTIONE DEL FONDO ASSISTENZA AI DIRIGENTI

(in milioni di lire)

	1966	1967	1968	1969	1970
<b>ENTRATE</b>					
Fondo assistenza alla fine dell'esercizio precedente . . . . .	819,8	761,6	873,3	763,2	839,3
Assegnazioni dell'esercizio . . . . .	584,4	851 -	860,7	197 -	195,5
Rimborsi dal FASDAI (*) . . . . .	—	—	—	1.068,3	—
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.404,2</b>	<b>1.612,6</b>	<b>1.734 -</b>	<b>2.028,5</b>	<b>1.034,8</b>
<b>USCITE</b>					
<b>Prestazioni:</b>					
— assistenziali . . . . .	65,6	54,5	70,4	121 -	} 95,1
— sanitarie . . . . .	577 -	684,8	900,4	1.068,2	
(Totale prestazioni) . . . . .	(642,6)	(739,3)	(970,8)	(1.189,2)	
Fondo assistenza alla fine dell'esercizio . .	761,6	873,3	763,2	839,3	939,7
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.404,2</b>	<b>1.612,6</b>	<b>1.734 -</b>	<b>2.028,5</b>	<b>1.034,8</b>

(\*) Nel 1969 il Fondo assistenza sanitaria ai dirigenti di aziende industriali (FASDAI) ha rimborsato all'Istituto l'intero ammontare delle prestazioni erogate. Alla fine del 1969 il FASDAI non ha rinnovato la convenzione per la gestione dell'assistenza malattia e pertanto a decorrere dal 1° gennaio 1970 tale onere ed i relativi adempimenti amministrativi fanno carico interamente al FASDAI.



## 5. — CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esame della gestione finanziaria dell'Istituto nel corso del quadriennio ha posto in luce uno squilibrio costante tra entrate ed uscite, causato, in massima parte, dai miglioramenti al sistema previdenziale introdotti dalla più recente normativa, che si ripercuote sulla consistenza della riserva tecnica, a cui affluisce, non già la quota parte delle entrate prevista dal bilancio tecnico, ma il solo avanzo economico che annualmente si produce.

Il protrarsi di tale situazione ha già reso inadeguata la riserva tecnica a fronteggiare gli oneri delle pensioni in corso di godimento se non in limiti temporali ridotti.

D'altronde, il profilarsi di nuovi provvedimenti di assestamento del trattamento di previdenza, cui ha fatto esplicito riferimento l'organo amministrativo dell'Istituto nella relazione al bilancio 1970, arreca un ulteriore motivo d'incertezza sullo stato futuro della gestione economico-finanziaria, ove non interverranno le opportune misure riequilibratrici.

Dei Ministeri vigilanti, tesoro e lavoro e previdenza sociale, solo il primo ha trasmesso le proprie pronuncie emesse in ordine ai bilanci consuntivi.